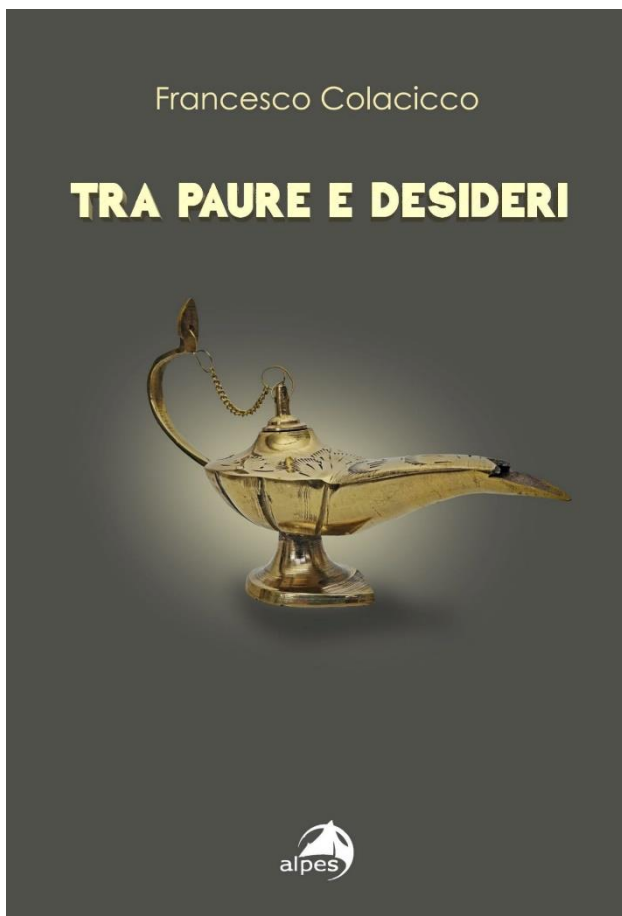


RECENSIONI

Tra paure e desideri.

*L'approccio ricostruttivo e interpersonale nella
psicoterapia individuale sistemica e relazionale.*

*Prefazione del libro "Tra paure e desideri" di Francesco Colacicco
a cura di Luigi Cancrini*



PREFAZIONE

“Ho fatto davvero fatica a posizionarmi di fronte a questo libro di Francesco Colacicco. Allievo a lungo e poi collega nel viaggio straordinario che accomuna tutti gli psicoterapeuti che amano il loro lavoro, Francesco ci propone oggi, infatti, una sintesi intelligente ed accurata di tutto quello che ha visto, sentito, sperimentato e studiato di una semplicità e di una originalità sconcertanti. L'impressione che ne ho tratto è quella di incontrare un amico che ha viaggiato a lungo e che di tutti i luoghi (letture e incontri, terapie e supervisioni, esperienze umane e politiche) in cui è stato, in parte uguali e in parte diversi da quelli in cui anche tu

hai viaggiato, ti racconta con un entusiasmo da neofita e con una saggezza da maestro il senso che ha assunto per lui : arricchendo la storia che tu nella tua mente ti eri scritta, confronti e contrapposizioni proponendo che un giorno forse qualcun'altra risolverà con la pazienza dell'allievo.

Con due osservazioni importanti che vorrei fare, tuttavia, per chi si appresta a leggere.

Riconoscendo e sottolineando prima di tutto come si sia svolto, il viaggio di Colacicco, coerentemente con il mio e con quello del nostro Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale¹ fra i due grandi continenti del sapere psicoterapeutico, quello psicoanalitico centrato sulle dinamiche interiori della persona e quello relazionale centrato sulle dinamiche interpersonali delle famiglie e dei sistemi umani. Ma sottolineando ancora, in secondo luogo, il modo in cui l'effetto prodotto su di lui dall'incontro con gli scritti e con la pratica clinica di Lorna Smith Benjamin^{2 3 4} sia stato importante nel determinarsi del suo orientamento teorico più generale oltre che della sua attuale modalità di lavoro con i pazienti.

Ci si renderà bene conto, leggendo, del fatto per cui, per ciò che riguarda il primo (l'orientamento teorico) Colacicco accetta con entusiasmo la lettura di Lorna sulle determinanti biologiche delle emozioni (e dei vissuti) di un l'essere umano sospeso, fra desideri e paure. Ma ci si renderà conto, leggendo, soprattutto del fatto per cui la pratica clinica di cui Francesco propone qui esempi estremamente interessanti, è centrata su una forma di lavoro sistemico individuale e sulla convinzione per cui la ricchezza dell'incontro fra terapeuta e portatore del disagio psichico è tale, in molti casi, da includere al suo interno, permettendone l'utilizzazione, tutto l'insieme dei dati relazionali che i terapeuti familiari cercavano e cercano ancora di osservare direttamente. Il che è sicuramente vero nei casi, bellissimi ed assai ben raccontati (e documentati), di cui lui ci parla a lungo in questa ed in altre opere precedenti^{5 6 7}, proponendo a chi legge l'idea di una corrispondenza fondamentale fra la famiglia con cui ci si incontra nella stanza di Terapia e quella (*the family in the head* della Benjamin) con cui a metterci in contatto è solo il racconto reso dal paziente che viene in terapia a parlarne : una corrispondenza non sempre confermata però dalla pratica clinica, soprattutto nei casi più gravi, in cui la forza

¹ Scuola di formazione in psicoterapia riconosciuta con DM del 29/9/94 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 246 del 20/10/94

² Benjamin L.S., *Diagnosi Interpersonale e trattamento dei disturbi di personalità*, LAS, Roma, 1999

³ Benjamin L.S., *Terapia Ricostruttiva Interpersonale. Promuovere il cambiamento in coloro che non reagiscono*, LAS, Roma, 2004

⁴ Benjamin L., *Terapia ricostruttiva interpersonale per la rabbia, l'ansia e la depressione*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2019

⁵ Colacicco F., *La mappa del terapeuta*, Scione Editore, Roma 2013

⁶ Colacicco F., *Ogni psicopatologia è un dono d'amore*, Scione Editore, Roma

⁷ 2014 Colacicco F., *Il giocatore di scacchi. Una metafora per le relazioni interpersonali*, Alpes, Roma 2017

dei legami con gli altri membri della famiglia è ancora troppo forte e troppo condizionante.

Avremo modo, ovviamente, di discuterne. Quella che mi preme qui sottolineare però per chi si accinge alla lettura di questo libro è la cura con cui Colacicco si dedica ai diversi passaggi delle sue terapie. Tutto si svolge infatti nel suo racconto come se il terapeuta mantenesse, nel tempo che intercorre fra una seduta e quella successiva, una attenzione costante al percorso che sta portando avanti: ipotizzando e riflettendo, fra dubbi e certezze, su quello che è accaduto e su quello che sta per accadere, senza mai lasciare nulla al caso. Come, insomma, se la terapia (e probabilmente ogni terapia) fossero una parte importante della sua vita, un insieme di storie da cui il terapeuta si sente affascinato e di cui sente al tempo stesso la responsabilità.

Sta proprio qui a mio avviso, oltre che nella creatività delle soluzioni proposte per facilitare il contatto del paziente con il suo mondo interno ed il contatto del terapeuta con la persona che viene da lui, l'insegnamento più importante di Francesco per i suoi allievi e per tutti noi. Il lavoro psicoterapeutico, dicono queste sue storie, è un lavoro serio, difficile e appassionante, che il terapeuta è chiamato ad inventarsi ogni volta, una sfida da affrontare sapendone tutte le possibilità straordinarie e le straordinarie difficoltà.”

Luigi Cancrini